

Cluster 1.3 “ISTRUZIONE”

Idea Progettuale n. 2

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

Titolo:

Le professioni della Green Economy

Capofila:

CNR

Partner:

ART-ER

CNA

UNIBO

Durata:

24 mesi.

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

CNR:

- Teodoro Georgiadis, Primo Ricercatore IBIMET-CNR, tel. +39 051 6399006
t.georgiadis@ibimet.cnr.it

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

Nel grande sviluppo della green-economy la riconoscibilità delle nuove figure professionali in ambito europeo rappresenta una carta importante nella rinascita della manifattura e in quella delle professioni tecniche. Per il sistema regionale, così come ampiamente sottolineato da ART-ER anche attraverso il proprio tavolo Professioni, questo rappresenta una chiave di volta nel rilancio della capacità di aggredire un vasto mercato da parte dei nostri professionisti. Queste nuove professioni che emergono da un profondo cambiamento delle strutture produttive, dalle nuove frontiere di una società liquida, e dalle sfide presentate dalla green

economy, implicano patrimoni conoscitivi da organizzare e serie di processi da applicare per portarle al livello della riconoscibilità professionale anche tramite certificazione ovvero con la messa a punto di schemi professionali specifici.

4. Finalità e risultati attesi.

Obiettivo di questa idea progettuale è quello di finalizzare le attività di formazione, che possono essere sviluppate dall'Università, dalla Ricerca, dalle Strutture Regionali di Sviluppo Tecnologico, e dalle Categorie, verso la dimensione EQF-LLL europea della competenza nel campo della green economy. Ovvero fornire la struttura delle conoscenze/abilità/competenze che caratterizzano la figura professionale riconosciuta in campo europeo. Infatti, per quanto attiene alle professioni non-ordinamentate, la Legge 4/2013 interviene nel settore ponendo le Associazioni nel ruolo di intermediario tra il professionista e il cittadino-utente chiedendo una chiara definizione delle conoscenze e delle abilità a tutela di quest'ultimo. Il recente sistema ITS fortemente rafforza questa domanda di riconoscibilità del professionista che necessita, nel campo delle nuove professioni, di una sistematizzazione del sapere.

Il progetto vuole sviluppare una serie di schemi relativi a specifiche figure professionali della green economy e preparare la struttura della conoscenza e delle abilità tramite specifici percorsi formativi.

Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali.

Messa a punto della struttura della conoscenza per le figure professionali individuate.

Messa a punto degli schemi professionali rispondenti al sistema EQF-LLL.

Attività specifiche di formazione professionalizzante svolte con le scuole attraverso attività frontali e di stage presso Università, laboratori di Ricerca e presso le Categorie.

Contatti con UNI e con ACCREDIA per il riconoscimento e la diffusione degli schemi prodotti.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

Attraverso il contatto con UNI e ACCREDIA si proporranno gli schemi professionali messi a punto per il reale ingresso sul mercato dei nuovi professionisti.

Il sistema della conoscenza messa a punto per le figure professionali sarà proposto in ambito formativo regionale per lo sviluppo di corsi specifici.

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

Ricognizione delle nuove figure e analisi del mercato esistente e sviluppi futuri.

Messa a punto degli schemi professionali e formativi per professioni della green economy.

[urban@bo](http://www.urbanbo.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

CNR: svolge attività di terza missione ed il campo dell'educazione viene coperto mediante una serie di attività didattiche e corsi di formazione (ad esempio quelle svolte all'interno del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità OPUS-FACERE). Al CNR è affidata la rappresentanza in seno al Comitato for Education and Building Capacity dello IUGG ed ha partecipato a due importanti tavoli di lavoro: il primo riguardante la figura del 'Fisico professionista', ora normata dall'UNI, e l'altra relativa alla creazione di uno schema professionale per 'Meteorologo e Tecnico Meteorologo'. Per tale esperienza maturata il CNR si propone come struttura organizzativa e di contatto con UNI ed ACCREDIA, nonché quale luogo di sviluppo delle competenze ed abilità tramite i propri laboratori.

ART-ER: il lavoro svolto da ART-ER è la base di partenza progettuale che contempera anche la 'rinascita della manifattura' quale obiettivo prioritario nel nuovo sistema di sviluppo della conoscenza. ART-ER è in grado di creare il collegamento diretto tra Sviluppo e Trasferimento Tecnologico con il sistema di Impresa.

CNA: Il sistema delle Associazioni di Categoria è fondamentale ai fini della determinazione reale della domanda di mercato di prodotti e professionisti. CNA possiede, inoltre, una componente Professioni (che peraltro presiede la Commissione Professioni non-ordinamentate di UNI) capace di sviluppare in modo compiuto la professionalizzazione del discente.

UNIBO: le competenze relative ai crediti formali (CFU), parte fondante del sistema EQF-LLL, saranno sviluppate all'interno del sistema UNIBO che è titolato anche ai fini dello sviluppo del sistema ITS.

5. Azioni proposte.

Incontri organizzativi e struttura delle competenze.

Analisi del mercato delle professioni della green economy.

Valutazione delle nuove figure o di quelle che necessitano del percorso EQF-LLL.

Messa a punto degli schemi relativi a: conoscenze/abilità/competenze.

Sperimentazione degli schemi mediante la messa a punto di corsi professionalizzanti.

6. Tempi e fasi di realizzazione.

Mese 1-6: analisi

Mese 7-10: individuazione degli schemi formativi di base e delle abilità necessarie
Mese 10-12: lancio del percorso formativo

Mese 13-24: corsi professionalizzanti

7. Costi previsti e risorse umane impiegate.

CNR: due ricercatori (Lulli e Georgiadis) impegnati.

urban@bo

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it